

Dopo il 2,26 in Ungheria, nell'alto l'azzurro cerca conferme oggi a Losanna

ORA TAMBERI SALTA CONTRO I DEMONI

Vuole cancellare i dubbi sulla tenuta fisica: «I social? Ci tornerò quando dimenticherò le mie delusioni»

di Franco Fava
LOSANNA

Lunedì sera a Szekesfevar, in Ungheria, la pedana dell'alto ci ha riservato l'ennesimo dramma: sui sacconi la sofferenza di Barshim, il re della specialità, che stringeva tra le mani la caviglia sinistra del piede d'appoggio ceduto nel tentativo di spiccare il volo oltre i 2,46, un centimetro in più del record che resiste da un quarto di secolo. Solo 2' prima sembrava aver cancellato quel limite sempre più stregato fissato da Sotomayor: l'asticella era scivolata giù, beffardamente, quando era già pronto a esultare. Accanto al campione qatariño il nostro Tamberi, con lo sguardo incredulo, quasi compassionevole, cercava di consolare l'amico-avversario. Un déjà vu da incubo.

DUE ANNIFA. A parti invertite era accaduto già due anni fa sulla pedana di Montecarlo: l'azzurro era salito al record italiano di 2,39, poi il crack della caviglia di stacco (anche lui la sinistra) mentre tentava i 2,41 e addio a Rio 2016 e a tutto quello che ne è derivato. Per Barshim escluse lesioni gravi, ma la stagione è praticamente finita. Per Tamberi invece, iniziata in ombra, sembra aver preso la piega giusta proprio a Szekesfevar, con il personale stagionale di 2,26 alla prima prova.

Senza Barshim, stasera il finanziere marchigiano torna in pedana nell'8ª tappa della Diamond League di Losanna con l'intenzione di scacciare definitivamente le angosce e i dubbi legati alle fragilità fisiche che, dopo una positiva ma lunga riabilitazione, stanno sempre lì, in agguato ad ogni stacco. L'integrità fisica c'è. La tecnica è ancora da rifinire.



Gianmarco Tamberi, 26 anni, marchigiano, è reduce dal primato stagionale di 2,26 ANSA

TECNICA. «La rincorsa è diversa da salto a salto - ha spiegato Gimbo dopo il 2,26 -. Non male i primi due salti, ma ho avuto qualche difficoltà quando ho incrementato la velocità di rincorsa. C'è ancora tanto da lavorare, ma confido che la gara di Losanna e quella di domenica a Viersen, mi aiutino a registrare qualche dettaglio». Ovvero, arrivare a quei 2,30 indispensabili per un degno confronto continentale.

Stasera Gimbo eseguirà sempre la rincorsa con 11 passi. L'esame è importante ma non definitivo in vista degli Europei di Berlino (7-12 agosto), quando dovrà difendere il titolo conquistato due anni fa ad Amster-

dam. L'umore è migliorato, anche se continua il black-out sugli amati social (scaramanzia?): «Ci torno presto, appena avrò buttato alle spalle le delusioni». Più che dall'asticella l'azzurro è stato frenato finora dai demoni del passato. Losanna può essere l'occasione giusta per disfarsene. L'unica incertezza è il meteo: prevista un po' di pioggia.

COMPAGNIA. La compagnia in pedana è qualificata e stimolante assai in queste circostanze. Dal russo neutrale, iridato indoor in carica, Danil Lysenko (secondo con 2,32 dietro Barshim lunedì) al canadese McBride (salito di recente a 2,32), al siriano Gha-

za (bronzo iridato la scorsa estate a Londra) fino all'australiano Starc salito in Ungheria al personale con 2,32. Su questa pedana, l'ucraino Bondarenko firmò il record del meeting con 2,41 5 anni fa. E nel 2014 fu ancora protagonista con un fantastico duello a 2,40 con il connazionale Protsenko. Per Gimbo invece è la prima volta nello stadio della capitale olimpica.

Stasera esame di maturità anche per la staffetta azzurra 4x100 (convocate: Alloh, Bongioni, Hooper, Paoletta, Siragusa): antipasto della finale europea con Germania, Olanda, Polonia e Svizzera.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGRAMMA

IN GARA ANCHE LE RAGAZZE DELLA 4X100

LOSANNA - Dopo la chiusura di Fox Sports, l'8ª tappa della Diamond League dovrebbe trasferirsi su Sky Sport, ma la diretta è ancora in dubbio.

PROGRAMMA - 19.10 Giavellotto D: Liu (Cin), Hussong (Ger). 19.15 Lungo D: Bartoletta (Usa), Iburguen (Col). 19.20 Peso U: Walsh (Nzl), Haratyk (Pol). 20.02 400 D: Naser (Brn), Wimbly (Usa). 20.12 200 D: Jackson (Jam). 20.15 Asta D: Stefanidi (Gre), Suhr (Usa), Silva (Cub), Morris (Usa), McCartney (Nzl). 20.22 110 Hs: Shubenkov (Ana), McLeod (Jam), Merritt (Usa). 20.30 Alto U: TAMBERI, Ghazal (Syr), Lysenko (Ana), McBride (Usa), Starc (Aus), Thomas (Bah), Nedasekau (Bie). 20.32 800 D: Alemu (Eti), Lipsey (Usa), Nyonsaba (Bdi), Wambui (Ken). 20.42 400 Hs D: Muhammad (Usa), Little (Usa), Spencer (Jam). 20.45 Triplo U: Taylor (Usa) Pichardo (Cub), Scott (Usa). 20.52 100 D: Houré (Civ), Kamundji (Svi), Schippers (Ola), Ta Lou (Civ), Thompson (Jam). 21.02 5000 U: Barea (Eti), Balew (Brn). 21.18 400 Hs U: McMaster (Ivb), Samba (Qat), Warholm (Nor). 21.28 1500 D: Semenya (Saf), Hassan (Ola), Tsegay (Eti). 21.38 200 U: Benjamin (Ant), Lyles (Usa), Normano (Usa), Young (Usa). 21.48 4x100 D: ITALIA, Germania, Olanda, Polonia, Svizzera. TV: ev. diretta Sky Sport (canale 203) dalle 20. IERI - Asta U in piazza: 1. Lavillenie (Fra) 5.91, 2. Wojciechowski (Pol) 5.84, 3. Kendricks (Usa) e Marschall (Aus) 5.77, 5. Duplantis (Sve) 5.70.

Nei 400 hs il fenomeno Samba trova McMaster L'EUROPA ALLA SCOPERTA DI LYLES E BENJAMIN NEI 200

LOSANNA - Noha Lyles e Rai Benjamin sui 200. Abderrahman Samba e Kyron McMaster nei 400 ostacoli. Sono i rappresentanti della new generation del post-Bolt: tutti intorno ai vent'anni e ambiziosi, alle prime battute di una carriera da pro'. Le loro vite (così lontane) ed esperienze (così simili) continuano ad intrecciarsi e a raccontarci di una atletica in rinnovamento. Lo statunitense Lyles, all'esordio in Europa, è il leader mondiale dell'anno sia dei 100 con 9"88 che dei 200 con 19"69, distanza che stasera lo vedrà confrontarsi con Benjamin, altro astro nascente di Antigua e Barbuda: 5 giorni fa a Parigi è sceso a 19"19 dopo aver stampato a Eugene e sotto la pioggia un fantastico 47"02 sui 400 hs («Su questa distanza ci torno nel 2019»). È nato nel Bronx e studia in California, ma gli Usa gli negano la cittadinanza. È alla prima gara da professionista, e va in giro coi li-

bri dell'università. In gara un altro ventenne esploso da poche settimane, lo statunitense Michael Norman, sceso a 43"61 sui 400 e capace di correre il mezzo giro a Parigi in 19"84.

Fari puntati anche sul qatariño Samba, il più anziano delle new entry con 23 anni: dopo essersi migliorato cinque volte da inizio stagione, a Parigi ha mancato con 47"02 per soli 20/100 l'antico record di Kevin Young del 1992. Nato e vissuto in Arabia Saudita fino a 19 anni, padre della Mauritania e mamma saudita, da tre anni cittadino del Qatar si allena in Sudafrica a Pretoria con il tecnico Kotze. «Voglio il record, devo solo partire più forte». A spingerlo verso il primato un altro baby di talento, Kyron McMaster, delle Isole Vergini britanniche, che a Parigi ha frantumato il personale con 47"54.

f. fa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Noah Lyles, 20 anni

BOCCIE Oggi prima giornata a Lecce VIA AI TRICOLORI BOCCIA

A quasi 7 mesi dal passaggio definito della boccia, avvenuto il 1º gennaio 2018, dalla Fispes alla Fib, quest'ultima organizza con la collaborazione della A.S.D. Lupus 2014 i Campionati Italiani di Boccia individuali, a coppie e a squadre, nella splendida cornice della città di Lecce, da oggi a domenica. Un traguardo di assoluto rilievo questi

primi Campionati Italiani di Boccia sotto l'egida della Fib, la quale sta sviluppando al massimo le grandi potenzialità inespresse dal settore paralimpico, come dimostra il vorticoso aumento di tesserati e affiliati riguardante tutte le tipologie di handicap praticanti il gioco delle bocce.

La boccia, può essere praticata anche da persone

con disabilità molto gravi, in prevalenza rappresentate da atleti cerebrolesi e tetraplegici, con distrofie e serie condizioni neurologiche, inseriti in 5 categorie BC1, BC2, BC3, BC4 e BC5 in relazione alla patologia funzionale. Introdotta alle Paralimpiadi del 1984, la boccia è subito stata inserita nel programma ai Giochi paralimpici di Tokyo 2020.



Federazione Italiana Bocce

La Storia continua...

